

Il Comune di Varese ospita la Festa dell'Unità d'Italia e della Bandiera

Pubblicato: Giovedì 17 Marzo 2022



“Il nostro Paese nasce grazie ai ragazzi, il Risorgimento lo hanno costruito i giovani”, questo il significato dell’incontro – organizzato dall’ **Associazione Varese per l’Italia** – tenutosi questa mattina, **giovedì 17 marzo**, a **Palazzo Estense**, in occasione della festa della Bandiera Tricolore.

Dopo due anni di stop dovuti alle restrizioni della pandemia, finalmente questo tradizionale momento di festa nazionale è tornato nella nostra città, coinvolgendo alte autorità e giovani ragazzi delle scuole.

“La nostra Associazione è nata in un momento particolare, in cui c’era una certa difficoltà ad esporre il tricolore, alcuni addirittura si rifiutavano di esporre la nostra bandiera a Varese – ha raccontato il presidente **Luigi Barion** – Noi in quel momento abbiamo portato avanti questa nostra battaglia, che è una battaglia di libertà, democrazia e solidarietà, e soprattutto di una pagina di storia che tocca il momento più importante e alto della nostra Patria. Ricordando anche il fatto che la prima, vera, bandiera italiana è stata affissa per la prima volta proprio nella nostra città”.

Momento principale dell’evento, la consegna del premio Giovanni Valcavi 2022, assegnato al **Corpo d’Armata di Reazione Rapida – NATO**, che ha sede della nostra provincia, presso la **Caserma “Ugo Maria” di Solbiate Olona**. Si tratta di un’eccellenza in campo militare che durante i tempi più duri dell’emergenza sanitaria Covid19 si sono prodigati nei contesti operativi dell’hub vaccinale sotto la guida del Comandante Generale di Corpo d’Armata **Guglielmo Luigi Miglietta**.

I bambini presenti – provenienti dalla scuola elementare del **Comune di Lozza**, accompagnata anche dal suo Sindaco **Giuseppe Licata**, e dalla **scuola Parini di Varese** – concludono con questo incontro un ciclo di lezioni, all'interno dell'ambito dell'**educazione civica**, che ha visto come protagonista la **storia del Risorgimento italiano**, in particolar modo per quanto riguarda la **simbologia** che nata all'epoca, ancora oggi è parte attiva delle nostre vite: grazie a questo importante **fuoriprogramma dedicato alla Storia** affrontato durante le ore di lezione, con coccarde tra i capelli e papillon tricolore al collo, questi giovani italiani hanno riempito la sala del Salone Estense, partecipando attivamente all'evento, recitando poesie e cantando con la mano sul cuore e con tutta l'energia positiva che solo i bambini sanno mettere nelle cose che fanno, l'**Inno Nazionale**.

“Oggi è una giornata particolare – ha affermato il Sindaco di Varese, Davide Galimberti – innanzi tutto è la prima volta che questa sala viene riempita totalmente dopo la Pandemia e questa è un'altra evidenza di come lo Stato si voglia riappropriare di ciò che per due anni ci è stato tolto, come le celebrazioni, che quest'anno sono particolarmente sentite. In questi giorni abbiamo visto la bandiera italiana insieme ad un'altra bandiera, quella dell'Ucraina, che è stata in qualche modo **adottata da tutto il Paese, da tutti i Paesi del mondo**, in segno di solidarietà. La forza del simbolo della bandiera, che noi sventoliamo in tutti i momenti di festa, ha il potere di avvicinare tutti i popoli e quella bandiera esposta in tante sedi istituzionali al fianco del tricolore, quella Ucraina, **sta avvicinando e sta creando un sentimento di solidarietà diffuso in tutto il mondo** e in particolare nel nostro Paese – conclude – Questa è la forza di un simbolo che avvicina i popoli”.

Alla fine della mattinata Varese per l'Italia ha consegnato per ogni classe presente, una bandiera tricolore, affinché vengano appese nelle aule, accompagnando i giorni scolastici di questi giovani varesini.

Ma la mattinata non è stata dedicata solo agli studenti più piccoli: con il coinvolgimento del **Professor Antonio Orecchia**, dell'Università dell'Insubria, è stata infatti predisposta **una borsa di studio** disponibile per uno studente laureando del corso di Storia, affinché prepari la propria **tesi sul Risorgimento Varesino**.

Francesca Marutti

francescamarutti3@gmail.com